

03374

03374

Gli occhi del mondo su Kherson.

“E liber e remo tutta la nostra terra dagli invasori”

Kyiv, 11 novembre 2022

Ucraini! Forte popolo del nostro indomito, bellissimo e unito paese! Oggi è una giornata storica. Stiamo riconquistando il sud del nostro paese, riconquistando Kherson. In questo momento i nostri difensori si stanno avvicinando alla città, ne manca ancora un bel po' e stiamo iniziando a entrare. Tuttavia, le unità speciali sono già in città.

Gli abitanti di Kherson stavano aspettando. Non hanno mai rinunciato all'Ucraina. La speranza per l'Ucraina è sempre giustificata – e l'Ucraina si riconquista sempre.

Sono felice di vedere come la gente, nonostante tutte le minacce, nonostante la repressione e gli abusi degli occupanti, abbia conservato le bandiere ucraine, abbia creduto nell'Ucraina... E anche se la città non è ancora completamente ripulita dalla presenza del nemico, gli stessi abitanti di Kherson stanno già rimuovendo dalle strade e dagli edifici i simboli russi e qualsiasi traccia della permanenza degli occupanti a Kherson.

Lo stesso è avvenuto in tutte le altre città liberate dai nostri difensori. Sarà lo stesso in quelle città che stanno ancora aspettando il nostro ritorno. L'Ucraina arriverà a tutti i suoi abitanti. Grazie alla nostra forza sul campo di battaglia e nella diplomazia, ripristineremo l'integrità territoriale del nostro Stato.

Ringrazio ogni militare e ogni unità delle forze di difesa che stanno rendendo possibile questa operazione offensiva nel sud. Tutti, dai soldati semplici ai generali. Le Forze Armate, l'intelligence, il Servizio di Sicurezza, la Guardia Nazionale – tutti coloro che hanno reso possibile questo giorno per la regione di Kherson. Presto nomineremo tutti gli eroi. E saranno premiati ancora prima.

Poco dopo che le nostre forze di difesa avranno raggiunto le frontiere designate, inizieranno le misure di stabilizzazione a Kherson, come è avvenuto ovunque. Neutralizziamo costantemente le minacce. La prima è rappresentata dalle mine. Gli occupanti hanno lasciato molte mine ed esplosivi, in particolare su oggetti vitali. Effettueremo lo smiamento. E' molto importante: ora, quando lo smiamento non è nemmeno iniziato, non possiamo garantire l'accesso dei rappresentanti dei media a

Kherson. E' necessario sminare almeno le comunicazioni di base, controllare gli oggetti principali.

Ripristineremo tutte le condizioni di vita normale – per quanto possibile. I nostri difensori sono immediatamente seguiti da poliziotti, genieri, soccorritori, operatori energetici... Tornano le medicine, le comunicazioni, i servizi sociali... La vita sta tornando.

Vorrei rivolgermi separatamente ai soldati russi, ai mercenari e ai collaboratori che sono rimasti a Kherson e in altre città del sud. L'unica possibilità di salvezza per voi è arrendervi alla prigionia ucraina. Vi garantiamo che sarete trattati secondo la legge e gli standard internazionali. E ai soldati russi che hanno indossato abiti civili e si sono nascosti da qualche parte voglio dire che è inutile nascondersi. Vi troveremo comunque. Non tirate per le lunghe. La prigionia ucraina volontaria è l'unica opzione per tutti gli occupanti. (...)

Oggi ho parlato con il cancelliere della Germania Olaf Scholz. L'ho informato della situazione a Kherson, in generale al fronte. L'ho ringraziato per i prossimi passi nel sostegno alla difesa, abbiamo concordato lo sviluppo di tale cooperazione.

Naturalmente si è discusso dei preparativi per il vertice del G20. E' ovvio che la Russia non pensa alla pace. Un altro attacco terroristico a Mykolaiv, la distruzione di un edificio residenziale da parte di un razzo russo, è la prova evidente di ciò che preoccupa davvero la Russia: non come raggiungere la pace, ma come infliggere i danni più dolorosi... Non come avviare veri negoziati, ma come colpire qualcosa con un missile o un drone in Ucraina in modo che gli ucraini soffrano. (...)

E un'altra cosa. Oggi sono stati liberati dalla prigionia russa altri 45 difensori ucraini, tutti militari delle Forze armate, soldati e sergenti. Ricordiamo



03374

tutti i nostri eroi che sono ancora in prigionia. Li restituirò tutti alle loro famiglie. La nostra squadra – Budanov, Yermak, Usov, Maliuk, Lubinets e altri – lavora ogni giorno per liberare tutto il nostro popolo dalla prigionia russa.

Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno a cuore l'Ucraina! Gloria a tutti coloro che lottano per la libertà! Memoria eterna a tutti coloro a cui gli occupanti hanno tolto la vita.

Gloria all'Ucraina!

Kyiv, 12 novembre 2022

Cari ucraini, vi auguro buona salute! Oggi ci sentiamo tutti insieme entusiasti. Non so se c'è almeno una persona che non abbia visto il video del nostro popolo di Kherson che saluta i difensori ucraini.

Mesi di occupazione russa, mesi di derisione del nostro popolo, mesi di storie che la Russia avrebbe dovuto essere lì per sempre... E ancora, per le strade c'è un mare di bandiere ucraine. E il mondo lo vede ora. Vede cosa significa quando gli ucraini incontrano il proprio popolo. Vede cosa significa l'unità degli ucraini. E vede perché dovremmo liberare tutta la nostra terra dagli invasori.

Vedremo molti altri saluti di questo tipo. Nelle città e nei villaggi che sono ancora sotto occupazione. Non dimentichiamo nessuno, non abbandoniamo nessuno. Grazie alle nostre operazioni di difesa e alla diplomazia, raggiungeremo sicuramente il nostro confine di Stato – tutte le sezioni del confine internazionalmente riconosciuto dell'Ucraina.

A partire da questa sera, le forze di difesa hanno ripreso il controllo di oltre 60 insediamenti della regione di Kherson, la polizia ha iniziato a prendere misure di stabilizzazione. Le misure di stabilizzazione sono in corso anche nella stessa Kherson.

Ovunque nel territorio liberato, i nostri esperti di smaltimento bombe hanno molto lavoro da fare. Sono già stati rimossi quasi 2.000 oggetti esplosivi - mine, fili d'inciampo e munizioni inesplose.

Prima di fuggire da Kherson, gli occupanti hanno distrutto tutte le infrastrutture critiche – comunicazioni, approvvigionamento idrico, riscaldamento, elettricità... Ma noi ripristineremo tutto. Credetemi. Anche se ci vuole tempo per questo, è già chiaro a tutti che il risultato sarà nostro, dell'Ucraina. (...)

Oggi voglio rivolgermi anche a tutti i nostri militari che si trovano in altre zone del fronte, a tutti coloro che si occupano della nostra sicurezza alle frontiere, a tutti coloro che difendono l'Ucraina in aria e in mare, a tutti coloro che lavorano per la difesa nelle regioni interne. Questo nostro successo nel sud è stato possibile grazie al fatto che tutti i nostri difensori svolgono con onore i loro compiti. Le parole di ringraziamento che i nostri difensori nella regione di Kherson sentono ora sono parole di ringraziamento per tutti voi. A tutti coloro che combattono per l'Ucraina, che lavorano per la nostra vittoria e che, al loro livello, aiutano e raggiungono i risultati di cui il nostro stato ha bisogno.

E soprattutto queste sono parole di ringraziamento per coloro che sopportano gli attacchi russi nella regione di Donetsk: lì è un vero inferno. Ci sono battaglie estremamente brutali ogni giorno. Ma le nostre unità si difendono con coraggio, resistono alla terribile pressione degli occupanti e mantengono le nostre linee di difesa. (...)

Ringrazio tutti coloro che lottano e lavorano per la vittoria ucraina! Sono grato a tutti coloro che nel mondo ci aiutano così tanto!

Gloria eterna a tutti coloro che hanno dato la vita per la loro Ucraina!

Gloria all'Ucraina!

Volodymyr Zelensky

03374